

Consorzio IN.RE.TE.
Parere n. 3/2017 del Revisore dei Conti
(venerdì 7 aprile 2017)

OGGETTO: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014

L'anno 2017, il giorno 7 aprile alle ore 14:00 presso gli uffici del Consorzio INRETE, in Ivrea via Circonvallazione n. 54/B, il dott. Pino Barra revisore ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 ha esaminato la proposta di delibera n. 30 del 06.04.2017 del Direttore al Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui art. 3, c. 4.9.1 All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011".

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*

Preso atto degli atti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

Verificato che la procedura di riaccertamento ordinario dei residui è stata articolata nelle seguenti attività:

1. eliminazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
2. eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze;
3. determinazione della variazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 derivante dall'operazione di riaccertamento, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2;
4. reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, previa variazione del bilancio 2017-2019.

Dato atto che con il riaccertamento ordinario in esame non risultano reimputazioni di impegni e di accertamenti oltre l'esercizio 2017.

Verificato che la proposta di delibera di riaccertamento ordinario dei residui indica, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria, conformemente a quanto disposto nelle singole determinazioni assunte dai Dirigenti responsabili.

Dalle verifiche effettuate risulta:

1. che i residui passivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 231.067,72 di cui 205.886,75 relativi a prenotazioni/impegni dell'anno 2016;
2. che i residui attivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 170.714,40, di cui 157.708,55 relativi a accertamenti dell'anno 2016;
3. che i residui eliminati per essere reimputati negli esercizi successivi ammontano:
 - a. residui attivi euro 0,00
 - b. residui passivi euro 111.915,21.
4. che il fondo pluriennale vincolato, per la parte conseguente al riaccertamento, risulta di euro 111.915,21;
5. che il fondo pluriennale vincolato, per la parte conseguente al riaccertamento, da iscrivere nel bilancio 2017/2019 risulta come segue:

Residui attivi reimputati

Entrate accertate	Parte corrente	Parte conto capitale
Reimputate anno 2017	0,00	0,00
Reimputate anno 2018	0,00	0,00
Reimputate anno 2019	0,00	0,00
Reimputati esercizi successivi	0,00	0,00
Totale residui attivi reimputati	0,00	0,00

Residui passivi reimputati

Spese impegnate	Parte corrente	Parte conto capitale
Reimputate anno 2017	111.915,21	0,00
Reimputate anno 2018	0,00	0,00
Reimputate anno 2019	0,00	0,00
Reimputati esercizi successivi	0,00	0,00
Totale residui passivi reimputati	0,00	0,00

6. che l'effetto del riaccertamento ordinario dei residui attivi/passivi sul bilancio 2017-2019 risulta rappresentato dal seguente prospetto:

Anno 2017

Applicazione fondo pluriennale parte corrente	111.915,21	Spese correnti	111.915,21
Applicazione fondo pluriennale parte capitale	0,00	Spese in conto capitale	0,00
Entrate reimputate correnti	0,00	Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	0,00
Entrate reimputate conto capitale	0,00	Fondo pluriennale vincolato spesa capitale	0,00
Totale	111.915,21	Totale	111.915,21

La composizione del FPV 2016 spesa finale pari a euro 53.393,61 è pertanto la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) +(d) + (e) +(f)
53.393,61	53.393,61	-	-	111.915,21			111.915,21

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017:

FPV 2016 SPESA CORRENTE	111.915,21
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	
TOTALE	111.915,21

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2016 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	57.714,68
Trasferimenti correnti	51.316,53
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	2.884,00
Altro	
Totale FPV 2016 spesa corrente	111.915,21

Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati.

In particolare sono stati eliminati o ridotti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione per complessivi euro 492.976,92, di cui:

- euro 461.017,17 relativi a entrate vincolate alla realizzazione di uno specifico progetto (Avanzo vincolato da trasferimenti)
- euro 31.959,75 relativi a entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese (Altri vincoli e vincoli derivanti da leggi)

Anzianità dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	ante 2012	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1							0,00
2				48.701,63	999.706,43	1.689.033,46	2.737.441,52
3		68,88	1.329,51	3.781,74	26.270,61	87.428,28	118.879,02
4							0,00
5	9.447,22						9.447,22
6							0,00
Totale	9.447,22	68,88	1.329,51	52.483,37	1.025.977,04	1.776.461,74	2.865.767,76

Anzianità dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	ante 2012	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1		1.694,00		2.172,66	36.121,27	2.281.434,70	2.321.422,63
2	9.450,22					13.039,36	22.489,58
3							0,00
4							0,00
Totale	9.450,22	1.694,00	0,00	2.172,66	36.121,27	2.294.474,06	2.343.912,21

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione del bilancio di previsione 2017-2019 e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Ivrea, 7 aprile 2017

Il Revisore dei Conti
Pino BARRA

